



FONDAZIONE
POLICLINICO UNIVERSITARIO
CAMPUS BIO-MEDICO

DIPARTIMENTO MALATTIE
APPARATO DIGERENTE

MODULO DI INFORMAZIONE RELATIVO ALLA PROCEDURA DI COLANGIOPANCREATOGRRAFIA RETROGRADA ENDOSCOPICA (CPRE)

La preghiamo di leggere attentamente questo modulo informativo e, in caso di dubbi, di non esitare a chiedere ai suoi medici curanti di poter contattare uno dei medici dell'Unità di Endoscopia Digestiva per avere ulteriori delucidazioni.

PREMESSA

Il malato ha diritto se lo desidera a ricevere un'adeguata informazione, esposta in modo corretto e comprensibile, riguardo alla propria condizione di salute e a tutti gli atti diagnostici e/o terapeutici, medici e chirurgici, che i sanitari propongono di attuare sulla sua persona; ha diritto a conoscere i rischi, i disagi e le possibili complicanze dei suddetti, nonché la natura ed il peso delle conseguenze qualora il malato stesso rifiuti di attuarli.

Ha diritto a conoscere le eventuali alternative terapeutiche e, in qualsiasi momento, può esprimere e revocare il suo consenso.

Il malato infine ha diritto a mantenere riservate le notizie riguardanti la propria salute oppure indicare una o più persone che desidera vengano fatte partecipi di dette notizie. Il malato, d'altra parte, ha il dovere di fornire al medico qualsiasi informazione in suo possesso riguardante la propria salute, in modo da evitare che dalla mancata conoscenza di specifici problemi possano generarsi errori di condotta terapeutica e/o diagnostica; deve inoltre attenersi con scrupolo alle indicazioni fornitegli dai sanitari riguardo a comportamenti e terapie da seguire per il problema sanitario che si sta trattando, sia in relazione alla fase antecedente alla procedura proposta, che in rapporto alle fasi successive alla sua effettuazione.

Alla luce di tali premesse:

Desidera essere informato sulla patologia di cui è affetto nonché sulle motivazioni,

la natura e le implicazioni degli atti diagnostici e/o terapeutici (anche invasivi) che si intendono intraprendere sulla sua persona?

☐ SI ☐ NO FIRMA _____

Desidera che le informazioni relative al suo stato di salute e all’esito degli atti diagnostici/ terapeutici intrapresi sulla sua persona vengano fornite anche ad alcuno dei suoi familiari, conoscenti o al suo medico di fiducia?

☐ SI ☐ NO Se si a chi? _____

Nome _____

Recapito _____

Nome _____

Recapito _____

FIRMA _____

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA PROCEDURA DI COLANGIOPANCREATOGRAFIA RETROGRADA ENDOSCOPICA (CPRE)

Che cosa è e come si svolge

La CPRE è un esame endoscopico di alta specializzazione che consente di intervenire a livello dei dotti biliari e pancreatici. Mediante un tubo flessibile (“duodenoscopio”) fornito di una telecamera sulla punta ed una luce propria, si accede dalla bocca e raggiunta la seconda porzione duodenale, si interviene sul fegato e sul pancreas accedendo attraverso la papilla di Vater, che rappresenta lo sbocco dei due sistemi duttali nell'intestino.

Per effettuare l'esame il paziente è disteso, in decubito prono o supino, e tiene tra i denti un boccaglio all'interno del quale passa lo strumento. Sul paziente vengono anche posizionati gli elettrodi ed il bracciale della pressione per il monitoraggio dei parametri vitali.

L'esame viene effettuato in sedazione profonda oppure in sedo-analgesia a seconda delle condizioni cliniche generali del paziente.

Prima dell'inizio dell'esame è opportuno segnalare al medico alcune informazioni relative alle sue condizioni di salute, alle patologie da cui è affetto e ai farmaci che sta assumendo, rispondendo alle domande riportate nel Questionario che viene allegato.

Indicazioni alla CPRE

La CPRE si effettua per motivi essenzialmente terapeutici. Questa indagine è indicata per trattare alcune patologie inerenti i dotti epatici (calcoli, stenosi biliari dovute a patologie benigne e maligne) e pancreatici (calcoli, restringimenti, presenza di cisti ecc) che precedentemente potevano essere curate solo chirurgicamente.

Per la maggior parte di queste procedure, il primo atto consiste nella “sfinterotomia” che è la sezione del muscolo che circonda lo sbocco dei dotti (la papilla di Vater). Una volta guadagnato tale accesso è possibile introdurre nell'endoscopio i dispositivi necessari per trattare la patologia (cestelli e palloncini per la rimozione dei calcoli, cateteri e protesi per drenare le stenosi e così via)(Fig. 1). In alcuni casi al termine dell'esame viene posizionato un piccolo sondino che dai dotti biliari o pancreatici attraversa il tratto digerente superiore e fuoriesce dal naso: questo dispositivo serve a garantire il flusso biliare o pancreatico quando il trattamento della patologia necessita di più procedure.

In corso di CPRE inoltre è possibile effettuare prelievi istologici o citologici per la tipizzazione di neoplasie.

Qualora l'operatore nel corso della procedura rilevasse un sanguinamento attivo a carico

dei distretti esplorati, verranno attuate procedure di emostasi (arresto dell'emorragia mediante tecniche di infiltrazione locale con sostanze vasoattive, cauterizzazione o compressione meccanica dei vasi sanguinanti).

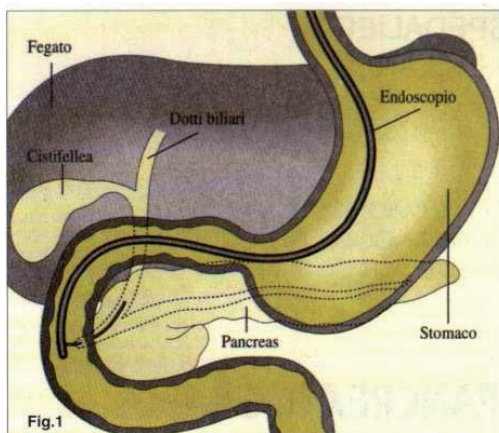


Fig. 1

Le alternative alla CPRE sono rappresentate da:

- Colangiografia percutanea per via trans epatica (PTC), che accede al sistema epatico dall'esterno e che è gravata da una più alta incidenza di complicanze.
- Chirurgia: fino ad alcune decadi orsono rappresentava l'unico modo per trattare queste patologie, con maggior

durata di degenza, morbidità e mortalità.

Attualmente le alternative, essendo ambedue più rischiose della CPRE, vengono riservate ai casi in cui non si riesce o non è possibile risolvere il problema tramite CPRE.

Quali sono le complicanze

La CPRE è oggi una procedura piuttosto sicura. Essa può tuttavia essere gravata da alcune complicanze, che possono richiedere un intervento chirurgico d'urgenza ovvero altre procedure di supporto (ad esempio trasfusioni di sangue o di emoderivati).

Le principali casistiche hanno riportato un'incidenza di complicanze post CPRE compresa tra il 2 ed il 10%; le più frequenti sono la pancreatite acuta, l'infezione, la perforazione ed il sanguinamento: la maggior parte di queste complicanze può essere gestita in maniera conservativa, ma in alcuni casi può rendersi necessario un intervento chirurgico.

Altre complicanze (essenzialmente cardiorespiratorie) possono essere correlate alla sedo-analgesia. Oltre alle complicanze sopra riportate ne sono state segnalate altre in letteratura che per la loro rarità e singolarità risultano totalmente imprevedibili.

La mortalità post CPRE è riportata con percentuali comprese tra lo 0.2 e l'1.5%.

Consigli per la preparazione dell'esame

La CPRE deve essere preceduta dal digiuno assoluto (sia solidi che liquidi) per almeno 8 ore; prima dell'esame è necessario rimuovere eventuali protesi dentarie mobili. Se al

mattino si assumono farmaci per la pressione, per la tiroide o per il cuore, è possibile ingerirli bevendo la minima quantità di acqua possibile. E' prevista l'esecuzione di una profilassi antibiotica pre-esame.

SPAZIO PER INFORMAZIONI SPECIFICHE AGGIUNTIVE

Si precisa, infine, che questa unità, afferendo ad un Policlinico Universitario deve ottemperare anche ai correlati compiti di formazione universitaria. Pertanto è possibile che una procedura venga eseguita da un medico chirurgo iscritto alla Scuola di Specializzazione di Gastroenterologia/Chirurgia Generale/Chirurgia dell'Apparato Digerente oppure a corsi di formazione specialistica, sempre comunque sotto la diretta sorveglianza e supervisione di uno specialista strutturato del Policlinico Universitario.

Si precisa inoltre che l'orario di convocazione dell'esame è puramente indicativo e può non corrispondere all'orario effettivo di esecuzione in relazione alla complessità di indagini precedenti che potranno determinare uno slittamento dell'orario assegnato.

DICHIARO CHE QUESTO MODULO INFORMATIVO MI E' STATO CONSEGNATO IN TEMPO UTILE PER PERMETTERMI DI LEGGERLO CON ATTENZIONE E MATURARE EVENTUALI DUBBI DA CHIARIRE CON IL PERSONALE MEDICO.

FIRMA DEL PAZIENTE _____

QUESTIONARIO

Le chiediamo di rispondere alle seguenti domande che sono molto importanti per aiutare il medico a realizzare la procedura di CPRE nel modo più efficace e sicuro per le sue condizioni di salute.

- E' affetto da malattie del sangue o ha tendenza al sanguinamento eccessivo (es. frequente ed abbondante sanguinamento dal naso, tendenza ad avere ematomi)?

☐ NO ☐ SI

- Assume farmaci che alterano la coagulazione del sangue (es. Aspirina, Ticlopidina, Coumadin, Sintrom, Eparina, Plavix, ecc.)?

☐ NO ☐ SI

- Se sì:

— li ha sospesi ? _____ da quale data? _____

— li ha sostituiti ? _____ con quali farmaci? _____

in che data? _____

- E' allergico a farmaci, allo iodio, al lattice, ad anestetici locali? Soffre di altre allergie?

☐ NO ☐ SI

- Indicare le eventuali sostanze/farmaci cui è allergico:

- E' portatore di una protesi valvolare del cuore o presenta una delle seguenti condizioni di elevato rischio cardiovascolare: pregressa endocardite batterica, malattia cardiaca congenita cianogena complessa, shunt chirurgico polmonare-sistemico?

☐ NO ☐ SI

- Presenta una delle seguenti condizioni cardiache: altra malformazione cardiaca congenita, prolasso della valvola mitrale con rigurgito, cardiomiopatia ipertrofica, disfunzione valvolare acquisita ?

☐ NO ☐ SI

- E' portatore di pacemaker, defibrillatore o impianti metallici?

☐ NO ☐ SI

- E' affetto da infezioni (es. epatite virale, AIDS) e/o malattie croniche (cirrosi, glaucoma, epilessia, diabete)?

☐ NO ☐ SI

- Per donne in età fertile: è o sospetta di essere in gravidanza?

☐ NO ☐ SI

- Ha effettuato la preparazione all'esame attenendosi scrupolosamente alle istruzioni ricevute?

☐ NO ☐ SI

Data _____

Firma del paziente _____